

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: FOAM CLEANER

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza / del preparato Rimozione di residui di schiuma non indurita

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ROTHO BLAAS SRL

Via dell'Adige 2/1 - I - 39040 Cortaccia (BZ); Italia

Tel.: +39 0471818400

Fax.: +390471818484

e-mail: reach@rothoblaas.com

1.4 Informazioni di emergenza:

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, centro antiveneni (24h): +39 (0) 382 24444

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Aerosol 1 H222-H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS02 GHS07

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

acetato di etile

acetone

Indicazioni di pericolo

H222-H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco.
Vietato fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

(continua a pagina 2)

Nome commerciale:FOAM CLEANER

(Segue da pagina 1)

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Ulteriori dati:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non rispetta i criteri per PBT e vPvB ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:		
CAS: 141-78-6 EINECS: 205-500-4 Numero indice: 607-022-00-5 Reg. No.: 01-2119475103-46	acetato di etile Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336, EUH066	40-65%
CAS: 67-64-1 EINECS: 200-662-2 Numero indice: 606-001-00-8 Reg. No.: 01-2119471330-49	acetone Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336, EUH066	25-45%
CAS: 75-28-5 EINECS: 200-857-2 Numero indice: 601-004-00-0 Reg. No.: 01-2119485395-27	isobutano Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	10-20%
CAS: 74-98-6 EINECS: 200-827-9 Numero indice: 601-003-00-5 Reg. No.: 1-2119486944-21	propano Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	3-10%
CAS: 106-97-8 EINECS: 203-448-7 Numero indice: 601-004-00-0 Reg. No.: 01-2119474691-32	butano Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas (Comp.), H280	≤ 1%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

In qualsiasi caso consultare un medico mostrandogli questa scheda e l'etichetta del prodotto.
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
Non somministrare nulla se in stato di incoscienza.

Inalazione:

Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.
In caso di disturbi consultare il medico.

(continua a pagina 3)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

(Segue da pagina 2)

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati, lavare con abbondante acqua e sapone le parti interessate. In caso l'irritazione persista consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Rimuovere le lenti a contatto e sciacquare gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persistono sintomi di malessere consultare un oculista.

Ingestione:

Se usato correttamente, l'ingestione non è possibile.

Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

.NON provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta del prodotto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione di vapori: causa mal di testa, sonnolenza, capogiri, nausea e può portare fino allo svenimento.

Contatto con la pelle: il contatto frequente e duraturo con la pelle può causare irritazione e secchezza della cute.

Contatto con gli occhi: irritante (arrossamento, bruciore)

Ingerimento: causa nausea, debolezza, influisce sul sistema nervoso centrale

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente. Non vi sono antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Anidride carbonica, polvere estinguente, sabbia, terra

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti contengono vapori e liquidi leggermente infiammabili. In caso di fumo derivato da incendio, possono formarsi monossidi di carbonio, fuliggine, idrocarburi e aldeidi a causa di combustione imperfetta e termolisi. Pericolo di scoppio per surriscaldamento. Miscela di vapore/aria a rischio di esplosione. I vapori sono più pesanti rispetto all'aria. A causa della ripartizione vicino al suolo è possibile una re-ignizione su fonti di accensione rimosse.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

In caso d'incendio indossare un autorespiratore ed indumenti protettivi.

Altre indicazioni

Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immetterle nelle fognature o nelle acque reflue.

I residui dell'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Osservare le indicazioni della limitazione di esposizione ed indossare la tuta di protezione personale (vedi sezione 8).

Evitare contatto con gli occhi e contatto cutaneo come anche l'inalazione.

Non respirare gli aerosol.

(continua a pagina 4)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

(Segue da pagina 3)

Garantire una ventilazione sufficiente.
Tenere lontano da fonti di calore.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti del prodotto.
In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare e raccogliere il materiale fuoriuscito con materiale non infiammabile, assorbente (per es. sabbia, terra, farina fossile, vermiculite).
Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere sezione 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere sezione 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante la manipolazione fare attenzione alle usuali precauzioni per l'utilizzo dei prodotti chimici. Attenersi alle istruzioni per l'uso.
Adoperare solo in ambienti ben ventilati.
Non respirare i vapori/gli aerosol.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:



Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50 °C, per esempio da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente.
Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
I vapori uniti all'aria possono formare una miscela esplosiva.
Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare soltanto nel recipiente originale in luogo asciutto, fresco e ben ventilato.
Osservare le disposizioni amministrative relative allo stoccaggio di spray.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare separatamente da alimenti, bevande e mangimi.
Non conservare insieme a: agenti ossidanti, materie soggette a combustione spontanea

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Tenere lontano dalla portata dei bambini e degli animali domestici.
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

(continua a pagina 5)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

(Segue da pagina 4)

7.3 Usi finali particolari Utilizza il prodotto secondo le istruzioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

CAS: 141-78-6 acetato di etile

TWA Valore a lungo termine: 1441 mg/m³, 400 ppm

VL Valore a breve termine: 1468 mg/m³, 400 ppm; Valore a lungo termine: 734 mg/m³, 200 ppm

CAS: 67-64-1 acetone

TWA Valore a breve termine: 1781 mg/m³, 750 ppm; Valore a lungo termine: 1187 mg/m³, 500 ppm; A4, IBE

VL Valore a lungo termine: 1210 mg/m³, 500 ppm

CAS: 75-28-5 isobutano

TWA Valore a lungo termine: 1000 ppm

CAS: 74-98-6 propano

TWA Valore a lungo termine: 1000 ppm

CAS: 106-97-8 butano

TWA Valore a lungo termine: 1000 ppm

Informazioni sulla regolamentazione

TWA: Valori Limite di Soglia

VL: D.lgs. n. 81/2008

Valori DNEL:

Acetato di etile (CAS 141-78-6):

lavoratori, DNEL, effetti sistemici e locali acuti, inalazione 1468 mg/m³

lavoratori, DNEL, effetti cronici sistemici e locali, inalazione 734 mg/m³

lavoratori, DNEL, effetti cronici sistemici e locali, dermica 63 mg/kg p.c./giorno

consumatori, DNEL, effetti sistemici e locali acuti, inalazione 734 mg/m³

consumatori, DNEL, effetti cronici sistemici, dermica 37 mg/kg p.c./giorno

consumatori, DNEL, effetti cronici sistemici, orale 4.5 mg/kg p.c./giorno

consumatori, DNEL, effetti cronici sistemici e locali, inalazione 367 mg/m³

Acetone (CAS 67-64-1):

lavoratori, DNEL, effetti locali acuti, inalazione 2420 mg/m³

lavoratori, DNEL, effetti cronici sistemici, inalazione 1210 mg/m³

lavoratori, DNEL, effetti cronici sistemici a livello dermico 186 mg/kg

consumatori, DNEL, effetti cronici sistemici a livello orale, dermico 62 mg/kg

consumatori, DNEL, effetti cronici sistemici, inalazione 200 mg/m³

Valori PNEC:

Acetato di etile (CAS 141-78-6):

acqua dolce 0,24 mg/l, acqua di mare 0,024 mg/l

sedimenti d'acqua dolce 1,15 mg/kg, marini 0,115 mg/kg

rilascio sporadico 1,65 mg/l; impianti di depurazione 650 mg/l; suolo 0,148 mg/kg

Acetone (CAS 67-64-1):

acqua dolce 10.6 mg/l, acqua di mare 1.06 mg/l

sedimento di acqua dolce 30.04 mg/kg, acqua di mare 3.04 mg/kg

rilascio sporadico 21 mg/l; impianto di chiarificazione 19,5 mg/l; suolo 0,112 mg/kg

(continua a pagina 6)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

(Segue da pagina 5)

Componenti con valori limite biologici:

CAS: 67-64-1 acetone

IBE	50 mg/l
	Campioni: urine
	Momento del prelievo: a fine turno
	Indicatore biologico: acetone

Informazioni sulla regolamentazione IBE: Indici Biologici di Esposizione

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Norme generali di protezione di igiene del lavoro:

Evitare ogni contatto inutile con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro e badare a una pulizia accurata.

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Le donne in stato di gravidanza devono evitare assolutamente l'inalazione e il contatto con la pelle.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Protezione respiratoria

Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: filtri antigas e combinati (EN 141, filtro A)

Protezione delle mani



Guanti di gomma impermeabili ai prodotti chimici conformi alla norma EN 374.

In caso di contaminazione internamente o di danneggiamento o sì la contaminazione esterna non può essere rimosso, smaltire il prodotto.

Materiale dei guanti

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione degli occhi/del volto



Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166)

Tenere una doccia oculare pronto per l'emergenza.

Tuta protettiva: Tuta protettiva

Controlli dell'esposizione ambientale

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

(continua a pagina 7)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definita.
Punto di fusione/punto di congelamento:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità	Nessuna informazione disponibile.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	1,5 Vol % (propellente)
Superiore:	13 Vol% (propellente)
Punto di infiammabilità:	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di autoaccensione:	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione:	Nessuna informazione disponibile.
ph	Non applicabile.
Viscosità:	
dinamica:	Nessuna informazione disponibile.
Solubilità	
acqua:	Parzialmente solubile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Nessuna informazione disponibile.
Tensione di vapore:	< 0,7 MPa
Densità a 20 °C:	≈ 0,8 g/cm ³

9.2 Altre informazioni

Temperatura di accensione:	> 350 °C (propellente)
Proprietà esplosive:	Nessuna informazione disponibile.
COV (CE):	0,998 kg/kg
Proprietà comburenti:	Nessuna informazione disponibile.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non applicabile
Aerosol	
Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.	
Gas comburenti	non applicabile
Gas sotto pressione	non applicabile
Liquidi infiammabili	non applicabile
Solidi infiammabili	non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile
Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile

(continua a pagina 8)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

(Segue da pagina 7)

Esplosivi desensibilizzati

non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Stabile nelle condizioni raccomandate per il trasporto e lo stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica Non sono note reazioni pericolose se conservato e manipolato correttamente.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Data l'elevata pressione del vapore in caso di aumento della temperatura esiste il pericolo di scoppio dei contenitori.

Reazioni esotermiche con acidi aggressivi.

10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme aperte, elettricità statica; in condizioni normali di utilizzo non sono note reazioni pericolose.

10.5 Materiali incompatibili Acidi forti, agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di fumo derivato da incendio, possono formarsi monossidi di carbonio, fuliggine, idrocarburi e aldeidi a causa di combustione imperfetta e termolisi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Non ci sono dati per la tossicità.

CAS: 141-78-6 acetato di etile

orale	DL50	4934 mg/kg (coniglio)
cutanea	DL50	> 20 g/kg (coniglio)
per inalazione	DL50/2h	29,3 mg/l (ratto)

CAS: 67-64-1 acetone

orale	DL50	5.800 mg/kg (ratto)
per inalazione	CL50/4h	76 mg/l

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

(continua a pagina 9)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

(Segue da pagina 8)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esperienze sull'uomo:

Inalazione di vapori: causa mal di testa, sonnolenza, capogiri, nausea e può portare fino allo svenimento.

Contatto con la pelle: il contatto frequente e duraturo con la pelle può causare irritazione e secchezza della cute.

Contatto con gli occhi: irritante (arrossamento, bruciore)

Ingerimento: causa nausea, debolezza, influisce sul sistema nervoso centrale

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

Non ci sono dati per l'ecotossicità.

CAS: 141-78-6 acetato di etile

CE50/48h	5600 mg/l (alga, <i>Desmodesmus subspicatus</i>)
	610 mg/l (pulci d'acqua, <i>Daphnia magna</i>)
CL50/96h	230 mg/l (<i>Pimephales promelas</i>)
NOEC/21d	2,4 mg/l (pulci d'acqua, <i>Daphnia magna</i>) (OECD 211)
NOEC/32d	> 9,65 mg/l (<i>Pimephales promelas</i>)

CAS: 67-64-1 acetone

LC50/48h	8800 mg/l (pulci d'acqua, <i>Daphnia magna</i>)
CL50/96h	5540 mg/l (trota iridea, <i>Oncorhynchus mykiss</i>)

12.2 Persistenza e degradabilità Biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo Il prodotto presenta un basso potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo Elevata mobilità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Vedere la sezione 11 per informazioni in merito alle proprietà dannose sul sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:



Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad una azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Catalogo europeo dei rifiuti

16 05 04: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

(continua a pagina 10)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

15 01 10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

(Segue da pagina 9)

Imballaggi non puliti:

Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR, IMDG, IATA UN1950

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR 1950 AEROSOL

IMDG AEROSOLS

IATA AEROSOLS, flammable

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR



Classe 2 5F Gas

Etichetta 2.1

IMDG, IATA



Class 2.1

Label 2.1

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR, IMDG, IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Gas

N° identificazione pericolo (Numero Kemler): -

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa

conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.

UN "Model Regulation":

UN1950, AEROSOL, 2.1

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali: -

(continua a pagina 11)

Nome commerciale: FOAM CLEANER

(Segue da pagina 10)

COV (CE): 0,998 kg/kg

15.2 Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frase rilevanti

- H220 Gas altamente infiammabile.
- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Ulteriori dati:

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 in relazione alle miscele: Metodo di calcolo

Abbreviazioni e acronimi:

- CLP: Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- CAS: numero del Chemical Abstracts Service
- EINECS: lista europea delle sostanze chimiche notificate
- GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- DNEL: livello derivato senza effetto
- PNEC: prevedibili concentrazioni prive di effetti
- CL50: Concentrazione letale di 50%
- DL50: Dose letale di 50 %
- CE50: Concentrazione efficace di 50%
- NOEC: Concentrazione alla quale non si osservano effetti (non observed effect concentration).
- PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
- vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
- ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
- IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei
- Flam. Gas 1A: Gas infiammabili – Categoria 1A
- Aerosol 1: Aerosol – Categoria 1
- Press. Gas (Comp.): Gas sotto pressione – Gas compresso
- Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2
- Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
- STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente -**